

Istituto Paritario Suore Mantellate Viareggio



P.E.I. PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

1 - PREMESSA

L' Istituto Suore Mantellate di Viareggio ha sempre prestato viva attenzione alle istanze formative ed alle esigenze di innovazione didattica ed educativa, ed è in questo orizzonte che si pone il suo Progetto Educativo, in riferimento anche alla recente legislazione scolastica.

E' proprio della Scuola Cattolica incarnare i valori della fede cristiana nell'ambito educativo, in modo chiaro e trasparente, creando un ambiente favorevole allo sviluppo delle qualità umane, attraverso una preparazione che consenta un positivo inserimento dei propri allievi nella società; un ambiente che promuova una visione del mondo secondo una prospettiva di fede.

Ciò significa che il nostro Progetto Educativo e la conseguente applicazione pedagogica si ispirano ad una antropologia evangelica, dove la persona è, essa stessa, progetto di salvezza voluto da Dio, rivelato da Cristo e tramandatoci dalla Chiesa.

Contemporaneamente fa riferimento agli articoli 2 - 3 - 30 – 33 - 34 della Costituzione italiana relativi ai rapporti tra Stato, Scuola e cultura e alla normativa vigente.

Convinti di ciò, noi educatori dell'istituto "Mantellate Viareggio", intendiamo rivolgerci alla persona nella sua globalità, sottolineandone le attese e chiarendo quei significati di vita che facilmente vengono trascurati dalla mentalità corrente: la ricerca della verità, il senso religioso, la comprensione dell'identità e della dignità di ognuno, l'educazione alla responsabilità e alla solidarietà. Il nostro Progetto Educativo contempla tanto la dimensione personale quanto quella comunitaria: vogliamo offrire l'immagine e l'esperienza di una comunità di persone dove, nel rispetto della diversità dei ruoli e delle competenze, i giovani possano imparare a vivere concretamente i processi della partecipazione, dell'attenzione agli altri, della responsabilità personale nel lavoro per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Questo documento intende divulgare, esplicitandole, tali esigenze, fornendo tutti gli strumenti per rendere trasparente e leggibile l'attività scolastica, per gli utenti diretti, gli alunni, e indiretti, i genitori, e per tutti coloro che sono interessati all'azione formativa.

2- L'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO "MANTELLATE DI VIAREGGIO" NEL CONTESTO SOCIO CULTURALE - ECCLESIALE IN CUI OPERA.

Elementi storici e identità carismatica

La Congregazione delle Mantellate Serve di Maria, il cui carisma educativo si esprime nell' "umile servizio" ad imitazione di Maria, ha avuto inizio nel 1861, il 6 ottobre a Treppio, Castello della montagna Pistoiese, per opera delle prime madri, Sr.Filomena Rossi e Sr.Giovanna Ferrari.

La Congregazione nel suo sviluppo sia in Italia che in Africa, America e Spagna, si è sempre impegnata a rispondere con cuore e competenza alle esigenze dei luoghi in cui operava,

cercando costantemente le vie migliori per adeguare la propria attività apostolica alle situazioni storico - sociali. .

Fedele alla propria vocazione di servizio, ha cercato di tradurre nell'azione educativa i valori che scaturiscono dalla spiritualità mariana :

- rispetto della persona intesa come "bene supremo" e protagonista di ogni processo educativo
- ascolto attento e attivo per individuare e sviluppare le qualità nascoste e potenziali di ciascuno e per cogliere le attese e i bisogni anche inespressi ;
- accompagnamento come porsi "accanto all'altro" con pazienza e fiducia, accettando il principio della "progressione", diversa secondo le età e gli individui ;
- stile educativo che si caratterizza per l'accoglienza, la misericordia, l'attesa, l'ottimismo ;
- attenzione particolare ai più bisognosi di solidarietà umana ;
- relazioni improntate al dialogo, all'apertura, alla collaborazione.

L'Istituto delle Suore Mantellate Serve di Maria di Viareggio fu fondato l'8.01.1853, giorno in cui il Padre S. Antonio M. Pucci dei Servi di Maria rivestì dell'abito del Terz'Ordine la giovane Caterina Lenci, che prese il nome di Suor M.Giuliana. A lei si unirono altre due giovani. A questo piccolo gruppo consacrato a Dio, il Curatino affidò una scuola parrocchiale gratuita di tipo elementare, in una casa di via Degli Uffizi, (oggi via Cesare Battisti) con annesso un oratorio e un educando per le fanciulle dai 5 ai 14 anni. In tale epoca le suore erano già 18 e le alunne che frequentavano la scuola di 5 classi elementari erano 450. Nel 1914 la piccola comunità si unì alla congregazione delle Mantellate Serve di Maria di Pistoia e si trasferì in via San Francesco. Attualmente il servizio educativo è rivolto ai bambini del Nido d'Infanzia, della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

3 - PROPOSTA EDUCATIVA E SCELTE OPERATIVE

Il nostro Progetto Educativo è improntato ad una tipologia di scuola in cui le proposte, sotto qualsiasi dimensione, culturale, estetica, sociale, religiosa, siano molteplici, ricche e vitali: una scuola vista come esperienza di partecipazione, aperta anche alla collaborazione e alle attese dei genitori, in quanto primi e principali educatori dei figli. Per questo considera fondamentale, nel processo di crescita, aiutare l'alunno a diventare protagonista offrendogli spazi effettivi di realizzazione, attraverso la presenza di adulti significativi e la creazione di un clima accogliente, segnato dalla fiducia e dall'amore alla vita. Ritiene indispensabile, a tal fine, stabilire corrette relazioni educative, fondando i propri interventi a partire da una chiara gerarchia di valori e di necessità

4 -VALORI EDUCATIVI

VALORI PERSONALI

- Guidare gli alunni nella scoperta della **identità personale** per costruire un valido progetto di vita e promuovere la **maturazione affettiva**, come base per la crescita di una personalità coerente;
- aiutarli nell'acquisizione del **senso critico** e nelle capacità di realizzare **scelte responsabili**;
- promuovere **lo spirito di libertà e di autonomia** nella ricerca della verità, della giustizia e dell'amore;
- potenziare la **capacità creativa** di azione nell'ambiente scolastico, familiare e sociale.

VALORI SOCIALI

- Sviluppare la **capacità di un rapporto dialogico**, nella comunicazione con gli altri compagni, docenti, genitori;
- promuovere la **sincerità, l'onestà e l'assunzione di impegni personali**;
- orientare la **scelta vocazionale e professionale**, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi;
- aiutare nella lettura della **società in trasformazione**, nella quale la persona sappia affrontare le diverse situazioni;
- educare al **pluralismo ideologico e culturale** con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti.

VALORI RELIGIOSI

- alimentare la **crescita progressiva dei valori umani e l'apertura al trascendente**, mediante la 'scientificità' dell'insegnamento disciplinare;
- illuminare le situazioni della vita, i suoi orizzonti culturali, i momenti di gioia e di dolore, con la luce del **messaggio evangelico**.

5-RESPONSABILITA' CONDIVISA:

ALUNNI DOCENTI E GENITORI

ALUNNI:

Gli alunni, fine ultimo dell'azione educativa, sono chiamati ad inserirsi in maniera sempre più responsabile e matura nella vita della scuola, fino a diventarne i veri protagonisti; con la ricchezza e l'originalità delle loro intuizioni, hanno un compito rilevante e insostituibile nel cogliere e proporre prospettive e soluzioni, che prenderanno forma nel cammino educativo.

DOCENTI:

I docenti, in quanto educatori, avranno cura di migliorare la propria formazione ed il proprio aggiornamento.

In quanto parte di una Comunità Educante che riconosce come propri i valori religiosi cattolici, i docenti dovranno, inoltre, approfondire e migliorare la propria formazione religiosa attraverso incontri con educatori cristiani e colloqui con la comunità religiosa, per essere in grado di divenire, da laici, portavoce del carisma dell'Istituto.

Le competenze richieste ai docenti e attraverso le quali si sviluppa il processo educativo sono:

Competenza educativa

- saper coinvolgere gli alunni nel progetto educativo dell'Istituto ;
- vivere l'accoglienza, intesa come senso di rispetto per sè, per gli altri, per l'ambiente e quindi senso di responsabilità al fine di superare le divisioni e le emarginazioni secondo i principi del Vangelo;
- insegnare ai ragazzi a credere ed avere fiducia nella scuola come sostegno alla formazione dell'identità personale ;
- partecipare in modo costruttivo alla vita della scuola ;
- intendere la cultura non solo come conoscenza ma come apertura critica e positiva alla vita.
- conoscere il messaggio evangelico annunciato dalla Chiesa ;

Competenza culturale

- conoscere le aree del sapere
- avere competenza didattica per attivare e favorire i processi di apprendimento

- essere aperti alle problematiche della realtà contemporanea ed alla dimensione nazionale, europea e mondiale ;
- realizzare attività integrative, interventi culturali che favoriscano, inoltre, l'interazione tra vita scolastica ed extrascolastica.

Competenza didattico-metodologica

- promuovere la continuità didattica e la flessibilità d'insegnamento
- sviluppare la professionalità attraverso la disponibilità al dialogo, alla collaborazione e al confronto con gli altri docenti ;
- aggiornarsi in modo sistematico per lo sviluppo delle competenze e delle capacità di valutazione e verifica.

GENITORI:

I genitori, come primi e principali responsabili del cammino umano e religioso dei propri figli, si inseriscono nell'ambito della comunità educativa collaborando attivamente all'attuazione del progetto educativo.

Ad essi compete:

- conoscere le fasi evolutive e le problematiche del processo di crescita umana ;
- essere presenti nella vita dei figli assicurando sostegno, dialogo e stimolo, in sintonia con la Comunità Educante;
- permettere ai figli l'acquisizione di una autonomia personale che consenta loro di affrontare le diverse difficoltà serenamente e responsabilmente ;
- saper riconoscere nei figli le attitudini e gli interessi personali
- essere consapevoli che spesso occorre contrapporsi ai "maestri forti" come stampa, video e pubblicità
- prestare attenzione a quegli aspetti educativi che sono alla base della crescita dei figli non soltanto alle valutazioni scolastiche.

6 - LE RISORSE UMANE E MATERIALI

L'Istituto svolge un servizio pubblico in collaborazione con le famiglie, crede nelle potenzialità degli alunni e nell'utilità dell'azione formativa del docente, per cui sente la necessità di utilizzare e valorizzare risorse di tipo umano e di tipo materiale nel perseguire gli obiettivi educativi .

Le risorse di tipo umano sono costituite da

- la Comunità religiosa che assicura la gestione e la continuità dell'azione educativa ed anima sotto il profilo religioso e professionale, il corpo docente.
- il personale docente al quale è affidato il compito di seguire gli alunni sia dal punto di vista della sviluppo psicologico sia culturale, valorizzando le singole individualità. A tal fine il PEI prevede anche la stesura di programmi di differenti livelli nel rispetto delle diverse capacità dei discenti;
- gli allievi che, con le loro richieste implicite e esplicite e con le loro potenzialità, rappresentano la condizione prima per la realizzazione e il successo del Progetto Educativo;
- le famiglie alle quali si richiede la partecipazione alle attività previste dal Regolamento e la collaborazione nell'organizzazione di attività extra-curricolari; -

- il personale non docente al quale si richiede un servizio in sintonia con le esigenze della scuola;
- la Chiesa locale, che offre una guida spirituale e uno stimolo a vivere il messaggio evangelico.

Le risorse materiali sono costituite da:

- la retta degli allievi, che è la principale risorsa economica per il funzionamento della scuola. L'entità della retta viene definita in base alle esigenze della scuola, e senza alcun fine di lucro;
- le strutture messe a disposizione dall'istituto: le aule, fornite delle attrezzature necessarie, i laboratori matematico scientifico e di informatica, la biblioteca, la sala per le conferenze munita di proiettore, la palestra, per le attività sportive, il giardino per le attività ricreative e didattiche.

Tra le risorse materiali devono venire anche incluse le attività culturali e ricreative che la scuola offre:

- *gite scolastiche e vacanze studio* vengono programmate e organizzate in relazione agli interessi culturali delle singole classi o in relazione alle lingue e civiltà straniere studiate.
- *attività extra-curricolari*: giornalino della scuola, laboratori di musica, inglese e teatro. I docenti organizzano, in relazione alle esigenze didattiche, uscite culturali anche in orario extrascolastico.

- *scambi culturali*: vengono tenuti contatti con altre scuole anche straniere, al fine di far prendere coscienza agli allievi delle diverse realtà socio-culturali del territorio e di quello oltre i confini della propria nazione, in quanto l'obiettivo primario della scuola è quello di insegnare ai giovani il rispetto per la diversità.

7 - LA VERIFICA

La complessità dei rapporti e delle interazioni che costituiscono il tessuto stesso della vita della scuola, la necessità di essere sempre attenti alle veloci mutazioni della nostra società e quindi alle mutevoli esigenze di formazione degli utenti, ad un progresso qualitativo della proposta educativa, sono elementi che necessitano di verifiche continue e sistematiche.

Le stesse verifiche devono essere periodicamente riviste ed eventualmente modificate, perché non diventino pura routine incapace di rispondere alle loro finalità.

La programmazione costituisce lo strumento principale di verifica degli obiettivi raggiunti, ma l'orizzonte fondamentale a cui ricondurre ogni verifica resta il PEI stesso.

Dovranno essere oggetto di verifica :

- i rapporti dell'Istituto con il contesto territoriale, rispetto al sistema scolastico come al sistema ecclesiale;
- la chiara e condivisa formulazione delle finalità educative, comune a tutte le componenti del mondo scolastico : dirigenti, docenti , discenti e genitori;
- l'efficacia delle scelte sperimentali adottate, da misurare attraverso confronti sulla coerenza tra esiti e valori educativi;
- l'adeguatezza degli sforzi e delle risorse agli obiettivi prefissati.
- l'attenzione alla efficacia della comunicazione - che sia la più trasparente e comprensibile - ad ogni livello di interazione delle componenti della vita dell'Istituto.

Organismi predisposti alla verifica sono:

- il Consiglio di Classe che verifica gli obiettivi educativi/didattici stabiliti per il cammino della classe;
- il Collegio Docenti, che verifica le scelte operative, gli esiti dell'insegnamento / apprendimento, le relazioni docenti/alunni, genitori/docenti;
- il Consiglio di Istituto che valuta l'immagine della scuola, le relazioni con l'esterno, propone e approva le attività culturali e le iniziative inter ed extra scolastiche;

Per questo il Collegio dei Docenti

- legge la situazione di partenza degli alunni e ne coglie le esigenze;
- definisce gli obiettivi da perseguire;
- organizza le attività e i contenuti in relazione agli obiettivi stabiliti;
- individua i metodi, i materiali, i sussidi adeguati;
- coordina e realizza le attività educative;
- sceglie gli strumenti per la sistematica valutazione dei processi di apprendimento.

Di tutto rende consapevoli i genitori attraverso gli opportuni Organi Collegiali, in una dinamica comunitaria, basata su un'adeguata informazione e una conseguente costruttiva interazione.

La stesura del Progetto Educativo è stata deliberata dal Collegio dei Docenti all'unanimità nella seduta del: 7 settembre 2018